

RAZIONALE

Negli ultimi quindici anni, (idealmente, a decorrere dalla nota sentenza resa dalla Suprema Corte di Cassazione, III sezione civile, 22 gennaio 1999, n. 589, che ha aderito alla tesi della natura contrattuale della responsabilità del medico) la materia della responsabilità medico-sanitaria è stata interessata da significative innovazioni.

Si tratta di una disciplina che presenta connotazioni assolutamente peculiari rispetto alla comune disciplina della responsabilità civile e che rappresenta il risultato non solo di specifici interventi legislativi ma, soprattutto, di una notevole elaborazione giurisprudenziale. Nell'ultimo quindicennio, insomma, si è assistito su tale materia ad una "produzione" giurisprudenziale più che tripla rispetto a quella prodotta nei precedenti 50 anni!

Non si ritiene di certo che i medici in passato fossero più capaci di quanto non lo siano stati nell'ultimo quindicennio: la medicina, forse, più di qualunque altra branca della scienza, ha compiuto passi da gigante che avrebbero dovuto tendenzialmente ridurre l'incidenza della c.d. *malpractice* sanitaria.

La ASL FG e l'Associazione *FederMedici* D'Europa si prefiggono l'obiettivo di spiegare le possibili cause che hanno potuto determinare questa ipertrofia giudiziaria in materia di responsabilità professionale e le ultime novità introdotte dal legislatore in tema di responsabilità civile e penale del medico nonché l'importanza della tutela assicurativa dell'operatore sanitario ma anche dell'Azienda.

L'evento ha l'obiettivo di indicare, in un libero confronto e dibattito, le "soluzioni" più adeguate affinché quella del medico e, dell'operatore sanitario in genere, continui a rappresentare una delle "arti più nobili" del genere umano.